



Direzione: DIREZIONE

Delibera del Presidente (con Firma Digitale)

N. D00013 del 18/03/2019

Proposta n. 53 del 13/03/2019

Oggetto:

Convenzione Quadro con Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio – Approvazione

Copia

Estensore

CARLONI VINCENZO

_____firma elettronica_____

Responsabile del Procedimento

CARLONI VINCENZO

_____firma elettronica_____

Il Direttore

L. RUSSO

_____firma digitale_____

Il Presidente

G. RICCI

_____firma digitale_____

IL PRESIDENTE
Assunti i poteri del Consiglio

VISTA la Legge Regionale n° 56 del 09/09/1988 istitutiva di questa Riserva Naturale;

VISTA la Legge Regionale 22 maggio 1995, n. 29, avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni leggi regionali in attuazione all'art. 13 della legge regionale 18 novembre 1991, n. 74 (Disposizioni in materia di tutele ambientale – Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 11 aprile 1985, n. 36);

VISTA la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette";

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modificazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Statutaria Regionale 11 novembre 2004, n. 1, di approvazione del "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA altresì, la Legge Regionale 14 luglio 2014 n° 7, che all'art. 1 stabilisce funzioni e compiti degli organi di controllo degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00287 del 23/11/2018 di nomina del Presidente dell'Ente Regionale "Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia" nella persona del Sig. Giuseppe Ricci;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n° T00270 del 8.8.2014 di nomina del Direttore della Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia nella persona del Dott. Luigi Russo;

VISTO il contratto di diritto privato per il conferimento dell'incarico di Direttore del Parco, sottoscritto tra il Commissario Straordinario e il Dott. Russo in data 08/09/2014;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n° 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio", per quanto compatibile con il D.Lgs. n° 118/2011 sopra richiamato;

VISTO il Bilancio di Previsione 2019-2021 adottato con Deliberazione del Presidente n. 3 del 18/12/2018 e trasmesso alla Regione Lazio con nota prot. 2901 del 19/12/2018 per la relativa approvazione;

VISTA la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n° 14 – "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del 29.12.2018, n. 105 supplemento n. 1;

VISTO l'art. 6, comma 1, lettera t) della suddetta L.R. n° 4/2018 con il quale, ai sensi dell'articolo 57 della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 5, del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche, viene approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021, deliberato da questo Ente;

VISTA la precedente deliberazione del Commissario Straordinario n° 41 del 19/11/2012 avente ad oggetto "Convenzione Quadro con Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio – Approvazione";

PRESO ATTO che la Convenzione succitata è scaduta nell'anno 2017 e che la stessa non è mai stata rinnovata;

PRESO ATTO CHE le parti sono ancora interessate al rinnovo dell'allegato schema di Convenzione Quadro in quanto intendono mettere in atto una collaborazione sinergica, al fine di perseguire l'obiettivo di:

- favorire, attraverso una adeguata attività di ricerca e sviluppo la soluzione dei problemi più critici sul piano ambientale, economico e occupazionale;
- contribuire alla conservazione del patrimonio naturale della area dei Monti Navegna e Cervia;
- partecipare congiuntamente alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo in sede regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale;
- partecipare congiuntamente all'elaborazione di tematiche di ricerca in campo ambientale;
- sviluppare attività di ricerca di comune interesse.

CONSIDERATO CHE:

- che tali obiettivi possono essere raggiunti mediante una proficua e sinergica collaborazione fra i due enti;
- i contenuti della Convenzione Quadro da sottoscrivere tra le parti sono congrui alle finalità dell'Ente Riserva, quali la valorizzazione, la tutela e la salvaguardia del territorio protetto;

CONSIDERATO INOLTRE CHE vi sono elementi di collaborazione già in essere tra l'Ente Riserva e L' Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio e più nello specifico:

- gestione del laboratorio del miele di Marcetelli (deliberazione del Commissario Straordinario n° 11 del 16 luglio 2014 con la quale veniva affidata la gestione del Laboratorio del miele di Marcetelli all'Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio dietro al stipula di una convenzione);
- Progetto Conservazione Apis Mellifera Ligustica (deliberazione n° 6 del 24 marzo 2015 con la quale veniva approvato il progetto di conservazione dell'Apis Mellifera Ligustica)

RITENUTO OPPORTUNO per tutti i motivi suesposti approvare lo schema di Convenzione Quadro tra l'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia e Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio, che allegato alla presente costituisce parte integrante e sostanziale;

AQUISITI i pareri di rito in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi;

Tutto ciò premesso e considerato:

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di Convenzione Quadro tra l'Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia e Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio, che allegato alla presente costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di procedere alla stipula del presente schema di Convenzione Quadro;
4. di dare mandato al Direttore di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti a tale sottoscrizione, compresa l'assunzione di eventuali impegni di spesa.

Copia



CONVENZIONE QUADRO

TRA

Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio, di seguito denominato AAAL con sede in Posta (RI), via Roma 130 CAP 02019 Partita IVA 01141430577), legalmente rappresentata da Rinaldo Amorosi in qualità di Presidente.

E

Ente Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia (con sede in Varco Sabino, via Roma, 33, CAP 02020, Partita IVA 90009830572 C.F.), di seguito denominato RISERVA, legalmente rappresentato dal Presidente Giuseppe Riccii.

PREMESSO CHE

1.La Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, istituita con Legge Regionale n. 56 del 09 Settembre 1988 nasce per tutelare un territorio di notevole valenza paesaggistica e naturalistica. L'Ente persegue il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle leggi quadro nazionale e regionale sulle aree protette e dagli strumenti di pianificazione anche attraverso lo sviluppo di politiche di sistema nell'ambito del sistema regionale e nazionale delle aree naturali protette e nel rispetto delle direttive e linee guida comunitarie per la definizione e gestione della Rete Natura 2000.

2.La conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e storico-culturali rappresenta l'obiettivo fondamentale posto alla base dell'istituzione dell'area protetta che l'Ente si impegna a raggiungere con la piena soddisfazione delle comunità locali e dei visitatori con una chiara scelta di indirizzo verso lo sviluppo sostenibile.

3.A tale scopo il Riserva Naturale Regionale Monte Navegna e Monte Cervia, valutata la situazione attuale del territorio, ha individuato gli obiettivi ambientali generali di seguito presentati:

- la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali;
- la conservazione di specie animali e vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche e di ambienti naturali di rilevante valore naturalistico ed ambientale;
- la tutela, il recupero e il restauro degli habitat naturali e dei paesaggi, nonché la loro valorizzazione;
- l'applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale allo scopo di favorire l'integrazione tra uomo ed ambiente anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;

- la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- la difesa degli equilibri idraulici ed idrogeologici;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette.
- la valorizzazione e la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.
- valorizzare e modernizzare il territorio di sua competenza adottando soluzioni tecnologiche avanzate per il monitoraggio, il controllo e la salvaguardia delle aree protette mediante sistemi a basso impatto ambientale;
- promuovere la responsabilità dei dipendenti, delle comunità locali e dei visitatori verso la protezione dell'ambiente, del paesaggio e delle emergenze storiche e culturali del territorio;
- attuare attraverso azioni innovative e trasferibili gli obiettivi indicati dai trattati internazionali sulla sostenibilità e sulla conservazione della biodiversità;
- assicurare la cooperazione ed il partenariato con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni di categoria e socio-culturali, le Università, la rete regionale, nazionale ed europea delle Aree Protette;

Per la Riserva risulta essenziale l'apporto non episodico ed organico di soggetti esterni, quali le Università o altri enti ed organismi di formazione superiore, ricerca e progettazione, dotati di particolare esperienza e competenza per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali.

4. La Riserva ha dato seguito a quanto concordato impegnandosi attivamente per la conservazione dell'ape autoctona italiana, l'Apis mellifera ligustica (Spinola 1806) sul suo territorio:

- approvando il Progetto di conservazione della Apis mellifera ligustica dell'AAAL denominato Progetto di Miglioramento Territoriale della Ligustica con la deliberazione 6/2015;
- approvando il "Regolamento per la tutela e la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'apicoltura e la tutela dell'APIS MELLIFERA LIGUSTICA" con la deliberazione 24/2015;
- approvando ed attuando "Progetto "di Miglioramento Territoriale della Ligustica " (del 26/2016) che prevede :
 - la realizzazione e gestione di una stazione di fecondazione nel territorio del Comune di Varco Sabino all'interno del territorio protetto della Riserva;
 - l'adeguamento igienico e strutturale del Laboratorio del miele sito in Marcatelli;
 - la formazione degli addetti alle attività di controllo (Guardiaparco e Carabinieri Forestali);
 - di sostenere le spese necessarie per il monitoraggio genetico;
 - di sostenere le spese necessarie alla diffusione del progetto all'interno del territorio dei comuni della Riserva.



4.L'Associazione Apicoltori dell'Alto Lazio è un'associazione di volontariato che non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera prevalentemente nell'ambito della Provincia di Rieti esclusivamente per fini di solidarietà sociale e della tutela e valorizzazione dell'ambiente.

5.L'AAAL, opera in maniera specifica e non occasionale e si propone, con il fine ultimo di proteggere e valorizzare l'ambiente e, in armonia con gli indirizzi della politica agricola comunitaria e con la programmazione agricola nazionale e regionale, di:

- salvaguardare la biodiversità locale con particolare riferimento alla preservazione dell'ape locale ed all'ecosistema ad essa correlato;
- proporre soluzioni alle carenze strutturali in materia di offerta dei prodotti dell'alveare;
- valorizzare la produzione di miele locale promuovendo quello di alta qualità e biologico;
- favorire la partecipazione degli apicoltori alla programmazione agricola integrata;
- diffondere le buone pratiche apistiche di allevamento e la cultura apistica in genere;
- sensibilizzare le istituzioni;
- difendere la razza dell' Ape Italiana / Apis mellifera ligustica ed i suoi ecotipi locali.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2

(Oggetto del Convenzione Operativa)

La Riserva e l'AAAL con la presente convenzione si impegnano a collaborare, secondo le indicazioni di cui in premessa, nell'ambito delle competenze reciproche e attraverso la valorizzazione delle professionalità dei due Enti, per le seguenti tipologie di azioni:

- promuovere l'adozione di tecniche ecologiche e di perfezionamento dell'apicoltura svolgendo opera tra gli apicoltori per l'applicazione e la diffusione dei moderni sistemi di allevamento, per la lotta contro le malattie delle api, valorizzando tutte quelle iniziative dirette alla preparazione ed all'aggiornamento degli apicoltori e alla formazione di maestranze specializzate;
- fornire agli apicoltori della Riserva supporto tecnico presso gli allevamenti e indicazioni volte alla realizzazione di confacenti strutture di produzione e confezionamento delle produzioni apistiche,

- promuovere la divulgazione del valore dell'apicoltura ai fini del suo impiego nella moderna agricoltura quale strumento indispensabile per il miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione agricola attraverso l'azione impollinatrice delle api;
- svolgere compiti di intervento e di gestione in esecuzione di disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;
- promuovere piani di controllo di qualità dei prodotti apistici e di produzione biologica;
- promuovere programmi di ricerca e di sperimentazione agraria diretti alla riconversione e razionalizzazione produttiva delle aziende produttrici curando, in collaborazione con i competenti servizi nazionali e regionali ed avvalendosi di centri ed istituti pubblici e privati, la diffusione di dati ed informazioni necessari allo scopo;
- svolgere azioni di promozione della diffusione e valorizzazione del prodotto anche mediante la partecipazione a mostre e fiere e l'utilizzazione di canali d'informazione e divulgazione;
- promuovere la diffusione dell'apicoltura locale e il consumo di prodotti apistici consapevole, anche attraverso mostre, eventi agro-alimentari ecc.;
- costituire una permanente occasione di incontro e di scambio di esperienze tra quanti svolgono attività o si interessino di tematiche legate all'apicoltura, organizzando in proprio o in collaborazione con altri Enti, pubblici e privati, italiani ed europei, seminari, dibattiti e proiezioni;
- produrre pubblicazioni e materiale audiovisivo per ogni tipo di mezzo di comunicazione di massa;
- organizzare corsi di formazione, convegni e seminari sulle tematiche apistiche;
- sostenere e diffondere la conservazione e il miglioramento genetico operato dagli apicoltori dell'Apis mellifera ligustica (Spinola 1806).

ART.3

(Modalità di attuazione e collaborazione)

La collaborazione instaurata tra la Riserva e l'AAAL con la presente convenzione potrà assumere le seguenti forme:

- formulazione, organizzazione ed attuazione di attività di progettazione in ambito apistico e ambientale di programmi di studio e di ricerca e relativa sperimentazione;
- progettazione ed attuazione di attività di formazione e di aggiornamento professionale in apicoltura da svolgersi, sia presso le sedi della Riserva, sia presso altre sedi predisposte dall'AAAL sul territorio provinciale;
- altre forme di collaborazione la cui esigenza verrà, di volta in volta, indicata da ciascuna delle parti;

Le attività di formazione, di progettazione, i programmi di studio e ricerca e le altre eventuali forme di collaborazione verranno concordati, di volta in volta, tra la Riserva e l'AAAL, definendone l'oggetto, la durata, le articolazioni e le modalità nonché i relativi corrispettivi, attraverso la stipula di apposite convenzioni integrative alla presente convenzione-quadro.



I contenuti delle predette convenzioni diverranno operanti dopo l'approvazione dei competenti organi dirigenziali.

La formulazione dei programmi di ricerca e l'individuazione delle attività saranno effettuate da gruppi di lavoro composti da rappresentanti della Riserva e dell'AAAL.

La realizzazione dei progetti sarà avviata previo reperimento dei fondi necessari alla completa copertura economica sia direttamente assegnati dalla RISERVA o acquisiti attraverso partecipazione a Bandi di Finanziamento;

Al fine di realizzare un efficace coordinamento, la RISERVA indica come proprio referente il dott. che seguirà tutti gli aspetti correlati alla presente convenzione.

L'attività del AAAL sarà coordinata da Amorosi Rinaldo in qualità di Responsabile Tecnico / Scientifico dell'AAAL.

ART. 4

(Durata della Convenzione Operativa)

La presente Convenzione Operativa ha validità di 60 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di ulteriore estensione previo accordo tra le parti.

Art. 5 – Proprietà dei dati

I risultati degli studi e ricerche svolte in collaborazione avranno carattere riservato.

Le eventuali pubblicazioni scientifiche, relazioni, interventi a congressi etc. relative a dati e risultati della collaborazione tra i due Enti e la diffusione a mezzo stampa dei risultati saranno concordati a cura dei due Enti.

Resta comunque inteso che, in caso di pubblicazione, dovrà essere citato l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro, e che la Riserva dovrà essere menzionata come Ente promotore della ricerca, a meno che non faccia rinuncia scritta a tale riguardo.

Le manifestazioni e le pubblicazioni nelle quali verranno divulgati i risultati delle attività scaturite dalla presente convenzione, dovranno essere programmate, concordate ed effettuate in collaborazione tra i contraenti. Detti risultati potranno essere utilizzati anche singolarmente, previo accordo tra le parti contraenti.

ART.6

(Proprietà intellettuale)



I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre di diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo tra le Parti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

ART.7

(Riservatezza)

Tutta la documentazione e le informazioni che il IC acquisirà durante l'esecuzione delle attività, saranno considerate ad esclusivo uso della presente Convenzione e conservate di conseguenza. L'eventuale accesso a tali informazioni da parte di terzi avverrà solo dietro autorizzazione scritta delle Parti e comunque in ottemperanza alla normativa vigente.

ART.8

(Modifiche)

Qualora nel corso del periodo di validità della Convenzione venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

ART.9

(Controversie)

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa.

In caso non si dovesse pervenire ad un accordo il Foro competente è quello di Rieti.

ART.10

(Rinvio alle norme di legge ed ad altre applicabili)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione si fa rinvio alle norme generali di legge.

ART.11



(Esecutività)

Il presente atto diventa esecutivo ed impegna le parti, secondo le modalità indicate nei precedenti articoli, contestualmente alla approvazione della sua sottoscrizione.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in due originali, uno per l'AAAL ed uno per la RISERVA .

Varco Sabino



Il Presidente
dell'Associazione Apicoltori dell'
Alto Lazio

Rinaldo Amorosi



Il Presidente
dell' Ente Riserva Naturale Regionale
Monti Navegna e Cervia

Giuseppe Ricci